

**rosati LANCIA**  
 viale mazzini 5  
 viale trionfale 7996  
 viale xxii aprile 19  
 via tuscolana 160  
 eur - piazza caduti  
 della montagna 30

ieri ☺ minima 9°  
 ● massima 14°  
 Oggi ☀ il sole sorge alle 7.35  
 e tramonta alle 17.04

# ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185  
 telefono 44 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1

Aperto anche  
 il sabato  
 pomeriggio

**Chiesto un anno  
 di reclusione  
 per ex componenti  
 regione Lazio**



Un anno di reclusione non aver applicato le misure previste dalla legge 180 sull'assistenza ai malati di mente. Questa la pena chiesta dal pubblico ministero Luna Cusano durante il processo in corso a Roma contro 11 componenti della ex giunta regionale del Lazio in carica nel 1984. Gli ex amministratori regionali, fra i quali l'ex presidente Gabriele Panzini (nella foto) sono accusati in particolare di aver continuato a sovvenzionare con denaro pubblico istituti psichiatrici privati nonostante tale prassi non fosse più prevista dalla normativa in vigore, e cioè appunto la legge 180. La sentenza dei giudici della prima sezione del tribunale è prevista per il 22 gennaio.

**Ospedale Pietralata  
 La regione  
 definisce organico  
 e trasferimenti**

Via libera all'apertura dell'ospedale di Pietralata. Leri la giunta regionale ha approvato due delibere nelle quali viene autorizzato il trasferimento delle divisioni, dei servizi ospedalieri e del relativo personale operante dal Policlinico Umberto I a Pietralata, e definita la pianta organica definitiva della nuova struttura sanitaria. Il personale previsto è di 935 unità tra medici, paramedici, tecnici e ausiliari. Per il sindacato «ormai non ci sono più alibi all'apertura del nuovo ospedale».

**Traffico  
 Da domani al via  
 altri cinque  
 percorsi protetti**

Progetto Gita antitraffico: domani altri cinque percorsi protetti andranno ad aggiungersi ai primi cinque già in vigore sulle consoliari Aurelia-Tronfale, Cassia Flaminia e Salara. I nuovi itinerari che come gli altri saranno controllati a vista dai vigili urbani, sono Appio San Giovanni-via E. Filiberto, Ardeatina-piazza del Navigatore, Laurentina-Portuense-Porta Portese, Ostia-via Cristoforo Colombo, Ostia-via Ostiense-San Paolo-Colosseo.

**Assunzioni Annu  
 Presto selezioni  
 con avvisi  
 sulla stampa**

Sulle modalità di partecipazione alla selezione di personale all'Annu, l'azienda fa sapere che entro breve provvederà con appositi avvisi stampa a rendere noti tutti i dettagli del provvedimento. Lo ha comunicato la municipalizzata precisando che nei giorni scorsi, su alcuni quotidiani romani, sono apparse notizie in merito all'assunzione di operatori ecologici, non sufficientemente aggiornate sulle modalità di partecipazione (date, requisiti, etc).

**Un premio a chi  
 lavora gratis  
 per i mali di Roma  
 dalla «Saatchi»**

Sulle modalità di partecipazione alla selezione di personale all'Annu, l'azienda fa sapere che entro breve provvederà con appositi avvisi stampa a rendere noti tutti i dettagli del provvedimento. Lo ha comunicato la municipalizzata precisando che nei giorni scorsi, su alcuni quotidiani romani, sono apparse notizie in merito all'assunzione di operatori ecologici, non sufficientemente aggiornate sulle modalità di partecipazione (date, requisiti, etc).

**Licenziamenti  
 alla Fatme  
 Sit-in di protesta  
 in via Sallustiana**

Scenderanno ancora in piazza 1260 operai della Fatme (l'azienda della multinazionale svedese Eriksson che costruisce apparecchi telefonici) cui il governo ha negato la proroga della cassa integrazione, questa mattina, dalle nove a mezzogiorno, daranno il via ad un sit-in di protesta sotto la sede del ministero delle Partecipazioni Statali in via Sallustiana. Sulla grave situazione dei lavoratori, il vicepresidente del consiglio regionale, Angiolo Marroni, proporrà oggi in consiglio la richiesta di un nuovo incontro tra il ministro del lavoro, Donat Cattin e le organizzazioni sindacali.

ADRIANA TERZO

## Scuole in piazza Corteo contro la guerra

La manifestazione alle 9,30 da piazza Esedra a Santi Apostoli. Occupazioni simboliche in cinque facoltà della Sapienza. Sit-in permanente a Montecitorio.



Trenta e frode  
 «Così compravo  
 i miei esami...»

A PAGINA 22

## Intimidazioni anche al parroco del quartiere Magliana contro i Rom Minacce all'Opera nomadi

Minacce e intimidazioni. Ad essere colpiti, oltre ai nomadi, sono i volontari che tentano l'integrazione dei Rom in città. Dopo il blocco stradale di due giorni fa da parte degli abitanti della Magliana per far sgomberare il campo di Pian Due Torri continuano le aggressioni verbali, questa volta anche contro il parroco della chiesa di Santa Silvia. Sabato manifestazione «contro la guerra è il razzismo».

DELIA VACCARELLO

Minacce ai volontari dell'Opera Nomadi, minacce al parroco di Santa Silvia, la chiesa di via Portuense. Le aggressioni verbali, e non sempre anonime, verso i volontari e le associazioni che tentano l'integrazione dei nomadi in città seguono e accompagnano gli attacchi contro i campi sosta. Il clima è incandescente, è bastata una minuscola scintilla per accendere il blocco stradale di lunedì mattina e la manifestazione degli abitanti della Magliana contro il campo sosta di vicolo Pian Due Torri. «Due giovani tossicodipendenti che si aggirano spesso nel campo - racconta Massimo Converso dell'Opera Nomadi - stavano per investire inavvertitamente con la loro automobile una piccola Rom Spaventato, un nomade, che aveva anche bevuto un po', ha dato uno schiaffo ad uno dei due. I giovani sono corsi ad avvertire gli abitanti del quartiere, e subito è scattata la protesta». L'aggressività esplose facilmente, le proteste di piazza sono complementari alla violenza dei raid di questi giorni. Le bombe molotov al campo della Muratella (rivendicate da un

gruppo di abitanti della XV circoscrizione, da cui nessuno del quartiere si è pubblicamente dissociato) gli sparò nei campi di Tor Bella Monaca, del Torrione di Spinaceto, gli attacchi al campo di Arco di Travertino. La settimana scorsa ben otto macchine hanno fatto irruzione nel campo dell'Appio-Tuscolano minacciando e insultando i nomadi, che per fortuna sono riusciti tempestivamente ad avvertire la polizia. Contro l'intolleranza, che sembra quasi alimentata dai venti di guerra di questi giorni, spiccano anche le iniziative di solidarietà. Sabato 19, alle 18, in piazza Esquilino ci sarà una grande manifestazione, cui parteciperanno anche gruppi musicali di extracomunitari. Un meeting, promosso tra gli altri dalla Consulta per la città, la Focsi, esponenti comunisti, verdi e di dp, «contro la guerra e il razzismo». Il campo di vicolo Pian Due Torri alla Magliana è nato nel silenzio. Dopo la sparatoria della primavera scorsa nell'insediamento di fronte al deposito Atac dove perse la vita un uomo (una tragedia annunciata, dicono all'Opera Nomadi), 9 roulotte si trasferirono nel vicolo. L'opera di solidarietà dei volontari e del parroco convinse i vigili a chiudere un occhio. Il parroco partecipò con 300 mila lire alla pulitura della discarica calata di cocci, mattoni, piastrelle rotte, depositate lì dagli abitanti dopo la ristrutturazione degli appartamenti. «Adesso gli abitanti del quartiere, media e piccola borghesia in ascesa, inferociti dinanzi alla "minaccia" del degrado - dicono i volontari - non tollera più i "diversi". Una situazione che sembra ormai costretta in un vicolo cieco. «Da una parte l'amministrazione non interviene, dall'altra i nomadi sono sempre più incontrollabili - affermano all'Opera Nomadi - i Rom sono aumentati. Con i vecchi cani clan avevamo degli accordi, semplici regole di convivenza per evitare il peggio. Con l'arrivo dei nuovi è saltato tutto. Più cresce il degrado, più gli abitanti scelgono le vie "semplici", le aggressioni, gli insulti, le minacce anche verso di noi». Intanto si moltiplicano le reazioni di condanna dell'intolleranza che richiamano il Comune alle responsabilità. Augusto Battaglia, consigliere comunale del Pci, chiede da convocazione urgente di un consiglio comunale sulla vicenda. «Mentre appare evidente il fallimento della giunta Carraro sul fronte sociale - afferma Battaglia - preoccupa il deterioramento profondo tra il Comune e il volontariato, ormai lasciato solo a fronteggiare la situazione». Per i prossimi giorni sono inoltre previsti alcuni incontri tra l'Opera Nomadi e l'assessore Azzaro che esaminerà un progetto di risanamento di 8 insediamenti Rom presentati dai volontari. Oggi sui progetti che riguardano l'intero territorio nazionale si svolgerà un incontro tra l'Opera Nomadi, il ministro Rosa Russo Jervolino e il professor Saraz, consigliere di Claudio Martelli.

## Pci e esercenti: «Ecco perché calano le vendite della municipalizzata» «Boicottano la Centrale del latte» Ditte distributrici sotto accusa

«Le ditte che distribuiscono il latte della Centrale ci impongono i prodotti di un'impresa concorrente della municipalizzata». La denuncia di «boicottaggio» viene questa volta direttamente dai rivenditori. L'accusa è stata resa nota ieri dai comunisti che chiedono la revoca dell'appalto della distribuzione per affidarla a cooperative di produttori che da tempo ne hanno fatto richiesta.

FELICETTA MABOCCO

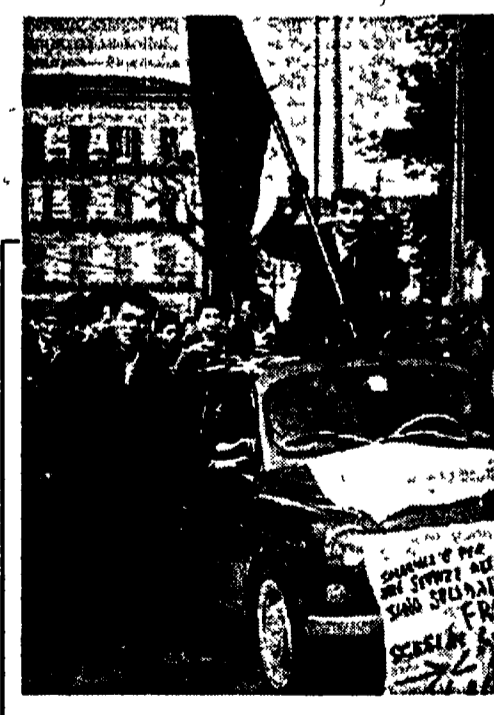
«Si chiamano Bira, Dero, Sodilar e dal luglio scorso distribuiscono sul territorio cittadino il 30% dei prodotti della Centrale del latte. Ma queste ditte impongono agli esercenti i prodotti di una società concorrente la "Latte sano", diretta da Enrico Lorenzoni (sbarrelliano) e della quale sono una diramazione». A denunciare il «boicottaggio», nel corso di una conferenza stampa, sono stati ieri Danilo Collepardi, vice-capogruppo comunista alla regione, Antonio Rosati, consigliere dell'azienda municipalizzata e Biagio Minnucci, presidente della Concoltuttori. A suffragio della pesante accusa gli esponenti comunisti hanno distribuito le copie di una dichiarazione, firmata da una decina di titolari di latterie, nella quale, oltre che di un «notevole disservizio», si legge della singolare attività delle società distributrici che con il passare dei mesi, avrebbero consegnato agli esercenti quantitativi sempre minori di prodotti della Centrale costringendoli di fatto a rifornirsi dalla «Latte sano» per poter soddisfare la domanda. I camion delle tre ditte, inoltre, sostengono sempre i comunisti, avrebbero come deposito proprio quello della società concorrente. L'azienda municipalizzata ha registrato nel '90 una contrazione della vendita di latte fresco pari al 2,25% con punte negative tutte concentrate negli ultimi mesi dell'anno (a dicembre il calo è stato del 7%), e per Antonio Rosati, «tra le cause c'è sicuramente il malservizio reso dalle ditte vincitrici dell'appalto di distribuzione, che». Gli esponenti del Pci chiedono l'intervento del

sindaco Carraro e la revoca dell'appalto della distribuzione, sia nella città di Roma sia nella zona dei Castelli, dove ad operare è un'altra ditta la Cil, anch'essa, è stato denunciato sempre ieri, collegata ad una società concorrente, la cooperativa «Granarolo» il servizio potrebbe essere affidato a cooperative di produttori che da tempo ne hanno fatto richiesta. L'intervento del Nas è stato invece richiesto dai comunisti per accertare un'altra anomalia a Latina, hanno denunciato, esiste una centrale di proprietà sempre della «Latte sano», che distribuisce confezioni di latte uguali a quelle della Centrale romana (cambia soltanto il marchio) con il risultato di ingannare il consumatore un po' distratto. Ma la grave situazione della zootecnica da latte, dovuta a molteplici fattori (i limiti di produzione imposti dalla Cee, l'abbattimento del patrimonio zootecnico deciso dal governo), impone, per i comunisti, una «definitiva trasformazione» dell'azienda municipalizzata. Con un fatturato annuo di 200 miliardi e la produzione giornaliera di circa 500 mila litri di latte, la Centrale è la leader nazionale del settore. Eppure il suo deficit ha sfiorato l'anno scorso i 27 miliardi di lire contro i 20 dell'89, e la crisi sem-

## L'Alcazar introduce la prenotazione computerizzata Al cinema via telefono senza assalti al botteghino

MARISTELLA IERVASI

Al cinema come a teatro. Tra qualche settimana all'Alcazar - piccola e accogliente sala cinematografica nel cuore di Trastevere - sarà possibile con una semplice telefonata prenotare il posto scegliendo fila e poltrona desiderata. Basta comporre il numero telefonico e precisare all'addetto che risponde l'orario dello spettacolo prescelto. La cassiera verificherà immediatamente sul computer i posti liberi per l'ora richiesta e assegnerà al cliente un numero di codice, che servirà a fare uscire dalla «cassa continua» il biglietto d'ingresso. Il via alla fase sperimentale - in cui è possibile prenotare il biglietto, ma non la poltrona numerata - è stato dato il 14 dicembre, a ridosso delle feste natalizie, quando la presenza di pubblico tradizionale «cresce e il pacchetto di biglietti disponibili è al top. L'Alcazar aveva in quei giorni (e mantiene ancora oggi) il 70 per cento di Botolucci. Dunque, code al botteghino addio? Beh, andiamoci piano. Per adesso l'idea dei «posti numerati» è venuta solo a Vania e Manfredi Traxler, titolari della casa di produzione «Academy» e proprietari di molte sale, tra cui Alcazar. centinaio di posti e un «grande schermo» che «più piccolo non si può». Ma è anche il rovescio amaro della medaglia, qual che giorno dopo l'Epifania cinque malcapitati spettatori si sono ritrovati dentro il «Rouge et Noir» per vedere Tartaruga Nina alla riscossa. Erano le 22.30, quando maschere e operatori li hanno informati che per così poche persone non potevano proiettare i film. I cinque hanno protestato, ma senza risultato: il «dieci mila» rimborsato e niente cinema. L'Alcazar si avvale di una ricercatissima programmazione e del fatto che la sala si è fatta il trucco abbellendosi di rosso. La prenotazione telefonica dei posti numerati dopo la prima fase d'avvio (gratuita), sarà normalizzata solo per una parte delle poltrone di platea (file di centro) mentre la galleria rimarrà libera e «per fumatori». Il costo supplementare della prenotazione telefonica sarà di 1.000 lire. Ma, non a tutti piace l'idea. Spettatori assidui di cinema confermano di desiderare le vecchie regole: biglietto in mano e la libertà di poter scegliere il posto nel momento in cui si varca la soglia d'ingresso in sala.



«Noi, i pericolosi»  
 Confessioni  
 dei nemici di «Solo»

A PAGINA 24